

Interrogazione n. 484

presentata in data 26 maggio 2022

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Attacco al sistema informatico di ARPAM

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che

- Con la Legge Regionale 2 settembre 1997, n. 60 ad oggetto "Istituzione dell'agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM)", in attuazione delle disposizioni del d.l. 4 dicembre 1993, n. 496, convertito con modificazioni dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61, è stata istituita l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente marchigiano, di seguito denominata ARPAM;
- L'ARPAM è un Ente di diritto pubblico che svolge, come elencate all'Art.5 della L.R. n.60/1997, funzioni fondamentali nell'interesse della salvaguardia dell'ambiente e quindi della salute di tutti gli esseri viventi;

Vista

La legge 28 giugno 2016, n. 132, che ha previsto la "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale"

Considerato che

- Importante novità della riforma è la realizzazione di un sistema informativo nazionale ambientale (SINA) che consenta uno scambio di informazioni e la costruzione di direttive tecniche uniche in tutto il Paese, nonché la definizione di livelli essenziali di prestazione tecnica ambientale (lepta) uniformi su tutto il territorio nazionale;
- Il SINA, i PFR (punti focali regionali) e i SIRA (sistemi informativi regionali ambientali) costituiscono la rete informativa nazionale ambientale denominata SINANET;
- La stessa ARPAM gestisce al suo interno una notevole mole di dati, molti dei quali importanti e sensibili;

Preso atto che

- con nota del 14.04.2022, l'ARPAM informava di un "attacco al sistema informatico di Arpa Marche", definito dall'Agenzia stessa "estremamente sofisticato", che ha permesso "l'esfiltrazione di dati personali, con il rischio di furto d'identità, e aziendali";
- la stessa Agenzia ha provveduto a denunciare l'attacco informatico con ransomware alle autorità di polizia, nonché a notificarlo al DPO, al Garante per la protezione dei dati personali e al Computer Security Incident Response Team;

INTERROGA

il Presidente e la Giunta per sapere

1. se, presso l'ARPAM, la protezione da attacchi hacker sia in capo solamente al gruppo di informatici interni o se vi sia anche un affidamento a una ditta esterna;
2. se esista un backup giornaliero dei dati;
3. se l'attacco abbia coinvolto anche il sistema SINANET;
4. se sia stato pagato un riscatto e a quanto ammonti;
5. se l'ARPAM abbia una assicurazione che copre i danni causati da attacchi hacker;
6. se attualmente l'ARPAM abbia recuperato tutti i dati eventualmente criptati.